



# ESCo

Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo

**Filippo Andreatta**

**Alla ricerca di un ordine mondiale**

**Gli scenari geopolitici e le nuove guerre**

14 febbraio 2014

**diapositive**

Seminario di cultura europea

**Guerra e pace**

**Tra istituzioni politiche e dinamiche sociali**

febbraio - marzo 2014



Fondazione Collegio San Carlo di Modena

**La Fondazione Collegio San Carlo ricorda che le seguenti diapositive costituiscono materiale sottoposto alla normativa vigente in materia di diritto d'autore.**

**Le diapositive non possono essere né modificate, né commercializzate.**

**Possono invece essere condivise gratuitamente, ma solo citando la fonte e l'autore.**

# Paradossi della guerra (I)

## Ragione vs. realtà

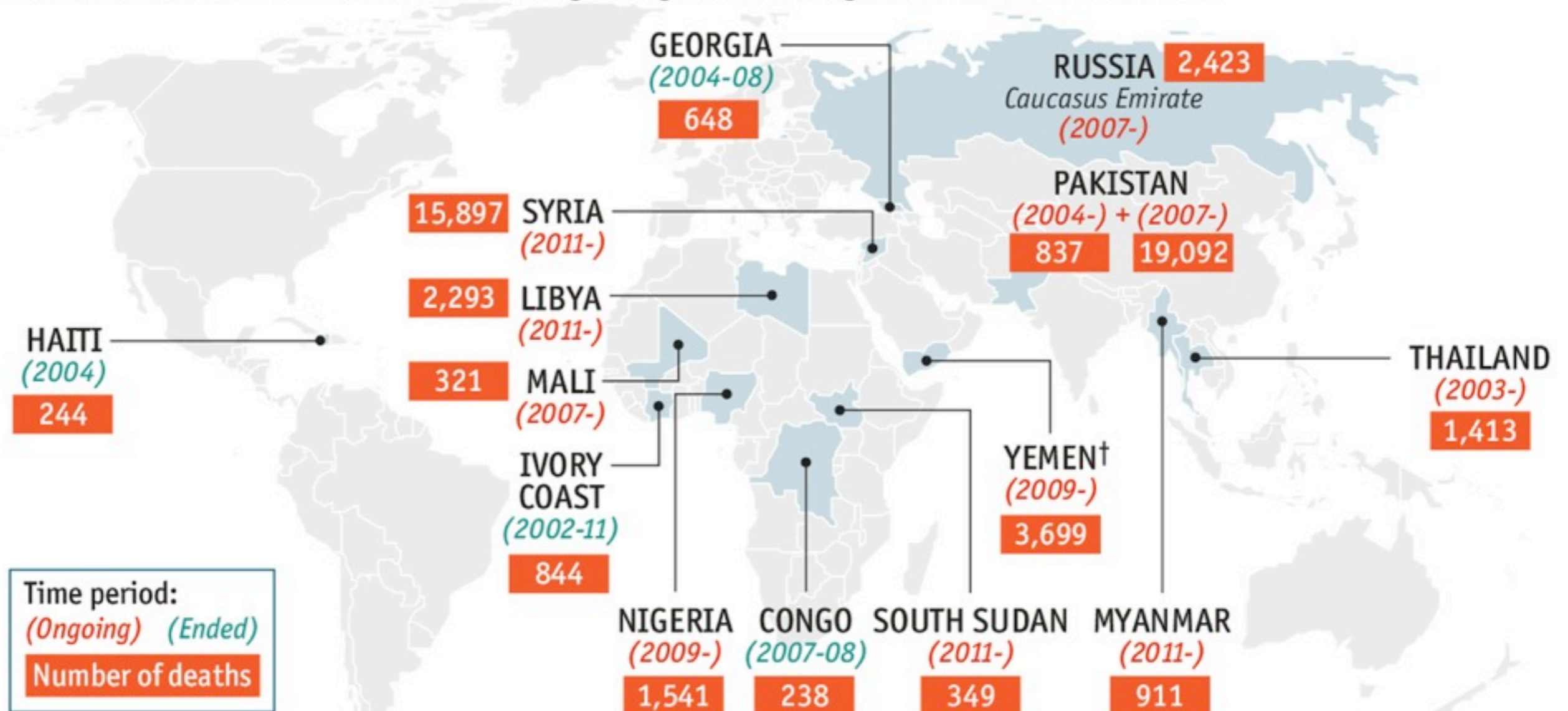
(Quasi) tutti ritengono sia un'attività irrazionale, pericolosa e controproducente

Eppure continua come fenomeno. In ogni regione e in ogni epoca, compresa la nostra



## The turmoil today

Civil wars and internal armed conflicts beginning 2002-12, highest combatant death tolls\*



Sources: PRIO;  
Uppsala University

\*Deaths in battle of government troops and troops of politically organised rebels; conflicts restarted within 10 years counted as continuous †Including foreign intervention

# Paradossi della guerra (II)

## Fenomeno separato vs imprescindibile

E' un fenomeno unico, diverso dalla vita «normale» nel quale bisogna essere pronti ad uccidere e ad essere uccisi, esperienza comune a tutte le guerre



Le sue forme cambiano continuamente, legate a diverse condizioni tecnologiche e sociali. La guerra come un camaleonte che prende le sembianze del contesto storico e culturale



# La visione di Clausewitz

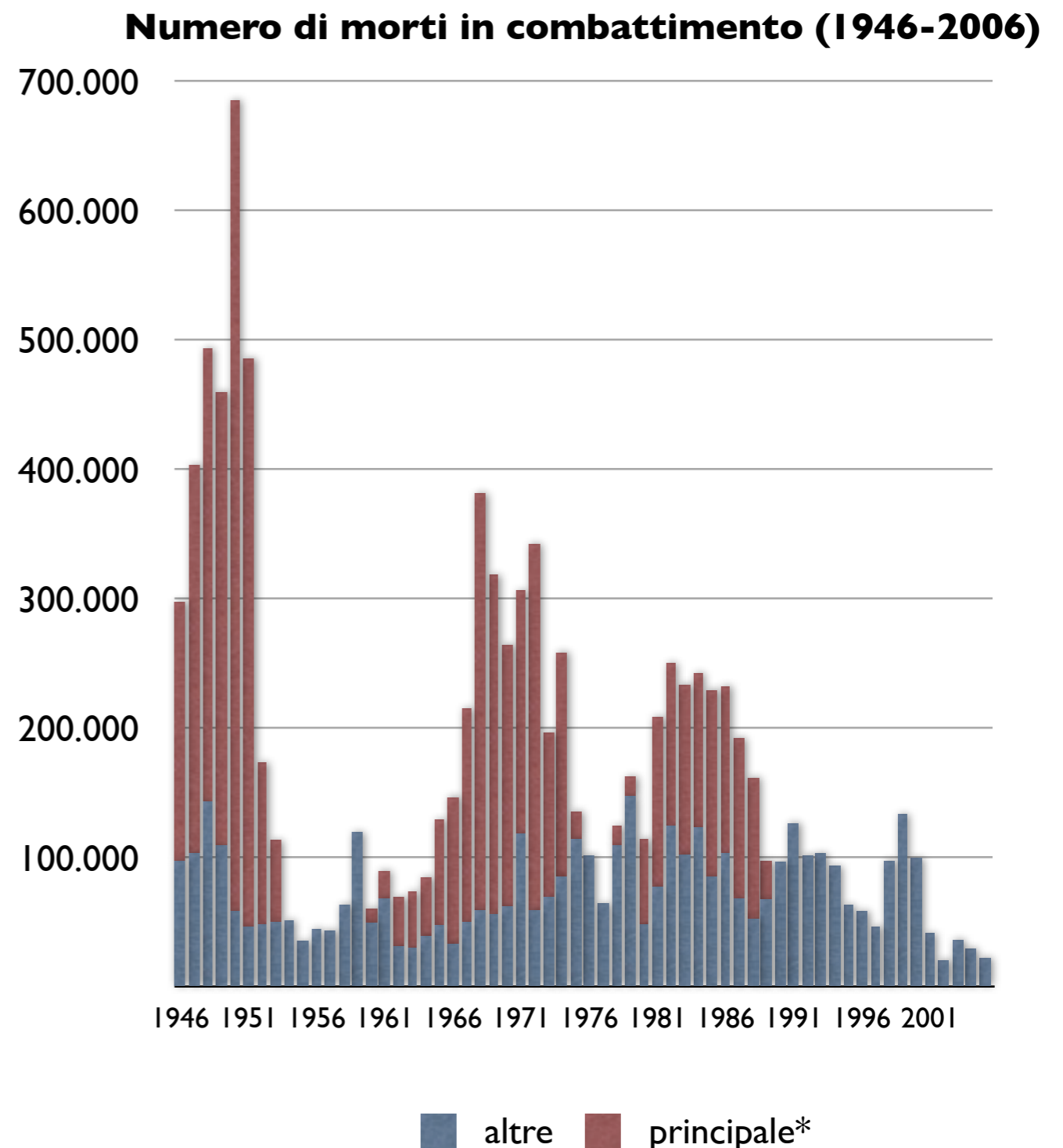
- La guerra è solo la continuazione della politica, con l'aggiunta di altri mezzi
- La guerra è «un fenomeno totale» e «una sorprendente trinità dove si ritrovano (i) la **violenza primordiale** del suo elemento, l'odio e l'animosità, che bisogna considerare come una pulsione naturale cieca, (ii) poi il **gioco delle probabilità** e del caso che fanno di essa una libera attività dell'anima, (iii) e la sua natura subordinata di **strumento della politica**, per cui essa appartiene al puro intelletto»



Carl von Clausewitz  
(1780-1831)

# Alcune linee di tendenza

- Le guerre tra grandi potenze sono finite nella prima metà del XX secolo (consentendo un calo nel numero di morti in combattimento), e diminuiscono le guerre interstatali
- Si sposta il baricentro dei conflitti. Prima Europa, poi Asia (fino agli anni '70). Ora Africa e Medio Oriente allargato
- Diminuiscono le guerre tra Stati, e aumentano in proporzione le guerre civili (in parte a causa della moltiplicazione degli Stati e della loro relativa fragilità in seguito alla decolonizzazione)
- Anche le guerre civili sono in diminuzione (ma rimangono alti i numeri di civili morti)



\* Guerra civile cinese, Corea, Vietnam, Iran-Iraq, Afghanistan più di 60% dei morti totali

# La trasformazione della guerra

- Da guerre tra Stati a guerre tra organizzazioni non statali
- Da guerre di cittadini a guerre di professionisti, e di mercenari
- Guerre oggi più sfuggenti: difficile stabilire il confine tra pace e guerra, tra combattente e non combattente, tra vittoria e sconfitta e persino la linea del fronte





# Le guerre postmoderne

due trend opposti  
guerra senza guerrieri vs. la bomba umana

- Riduzione dei rischi con nuove tecnologie
- Corazzature, armi di precisione, armi non letali
- Droni e cyber
- Sempre più mescolati alla popolazione (guerriglia urbana)
- Tecnologie rudimentale (aerei civili, ordigni esplosivi improvvisati)
- attacchi suicidi

Dinastia Sung, X Secolo



Duelli su larga scala

Cavalieri e non cavalleria

Addestramento e armamento privato

Fermata da formazioni tattiche

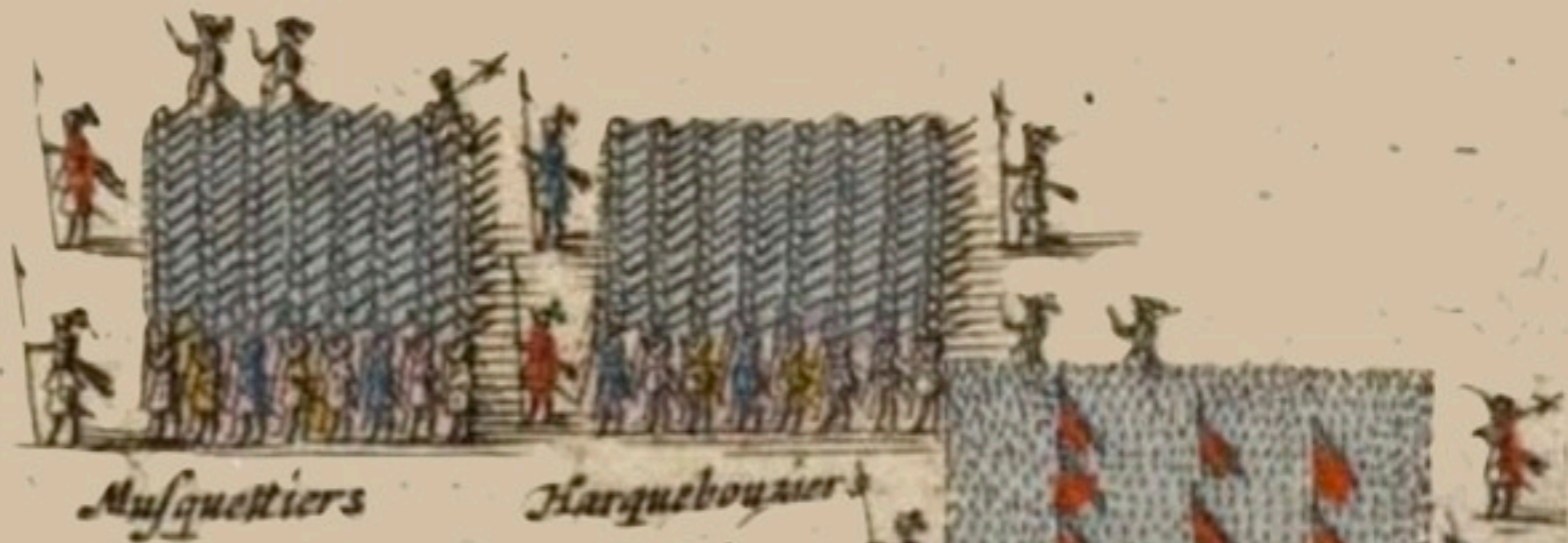
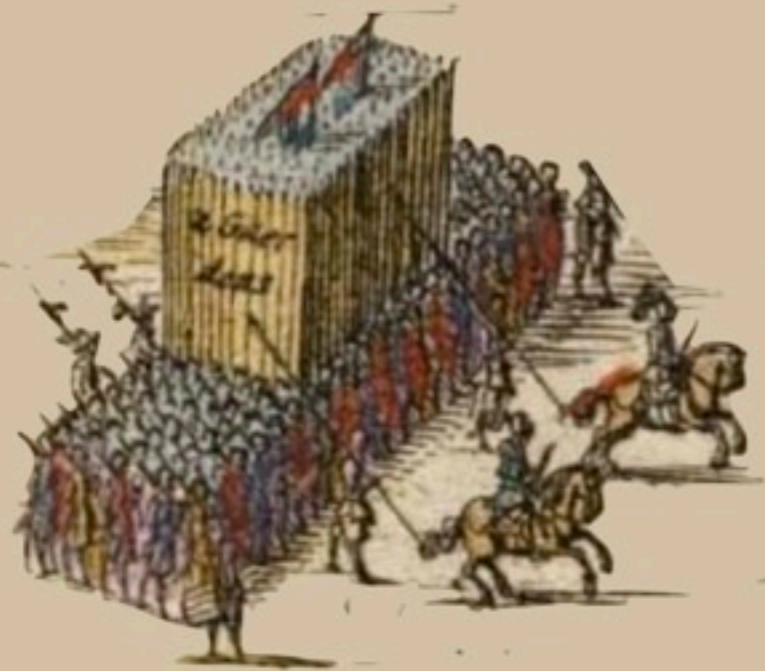
Competizione dei mercenari



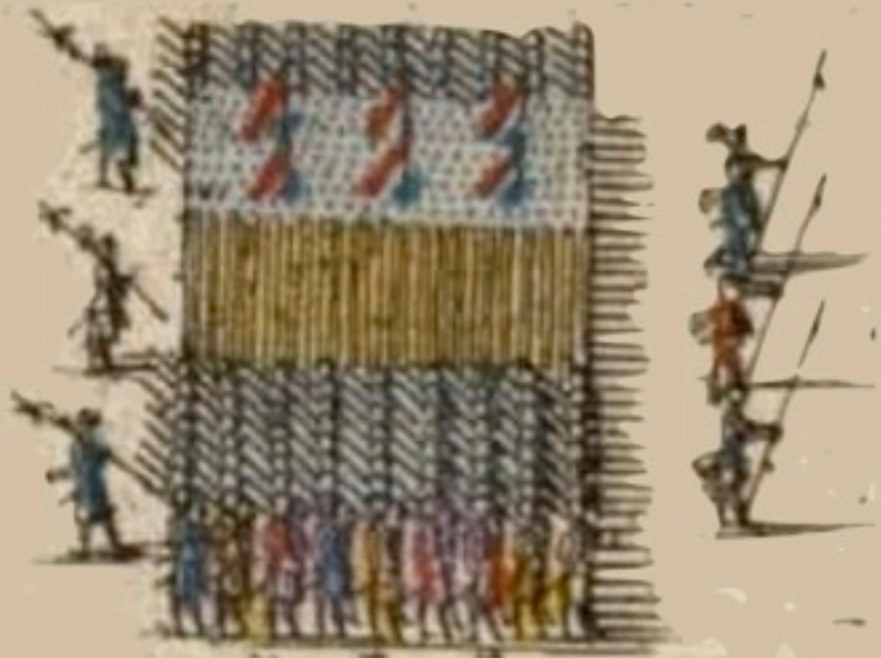
Henry V (1944)

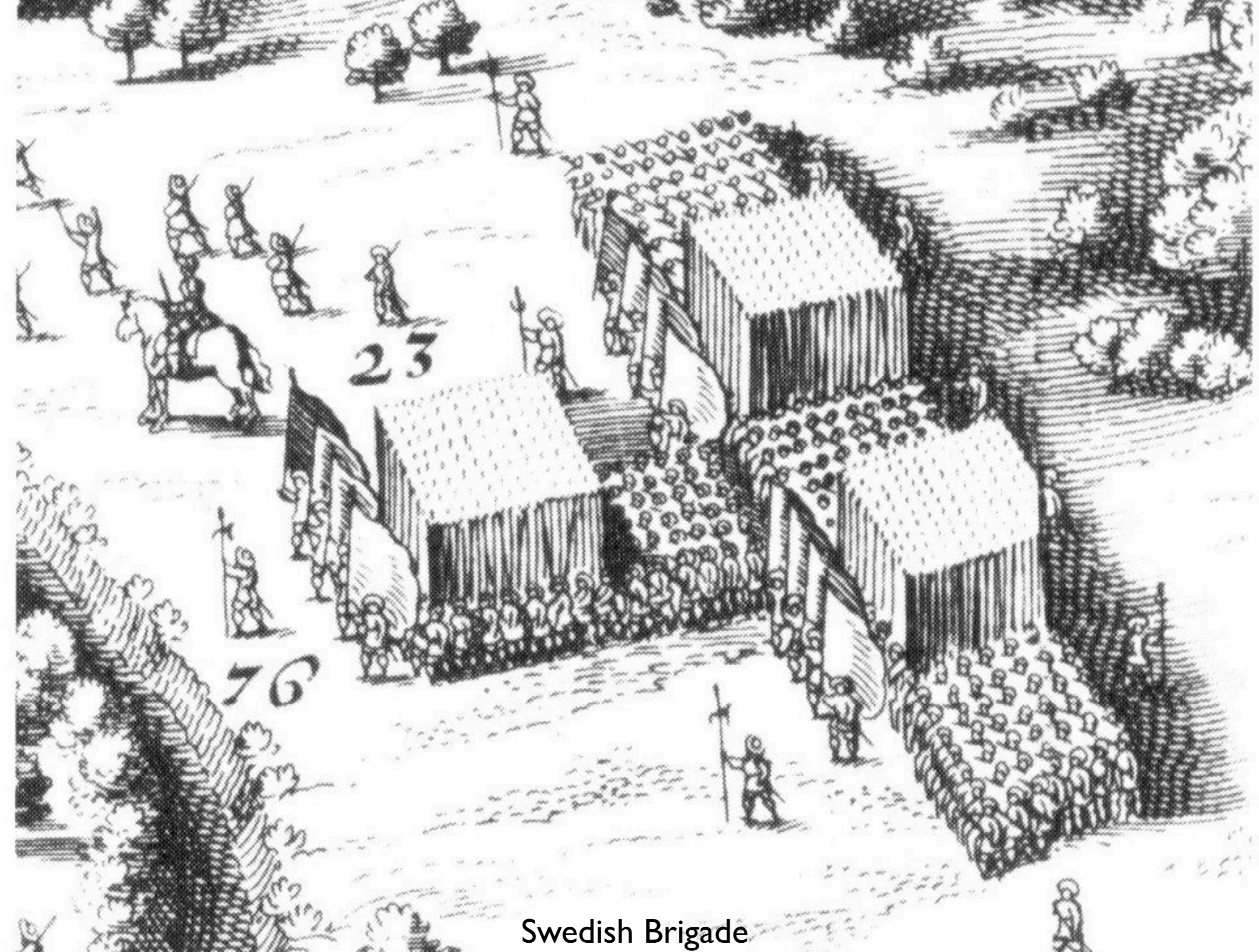
- Quadrati di picche svizzere (per primi fuori da feudalesimo, poi emulazione), prevalgono per compattezza, disciplina (nessun inseguimento, nessun prigioniero) e decisione (combattono per vincere, non per gloria o riscatto)





L'Admirant  
d'Arragon

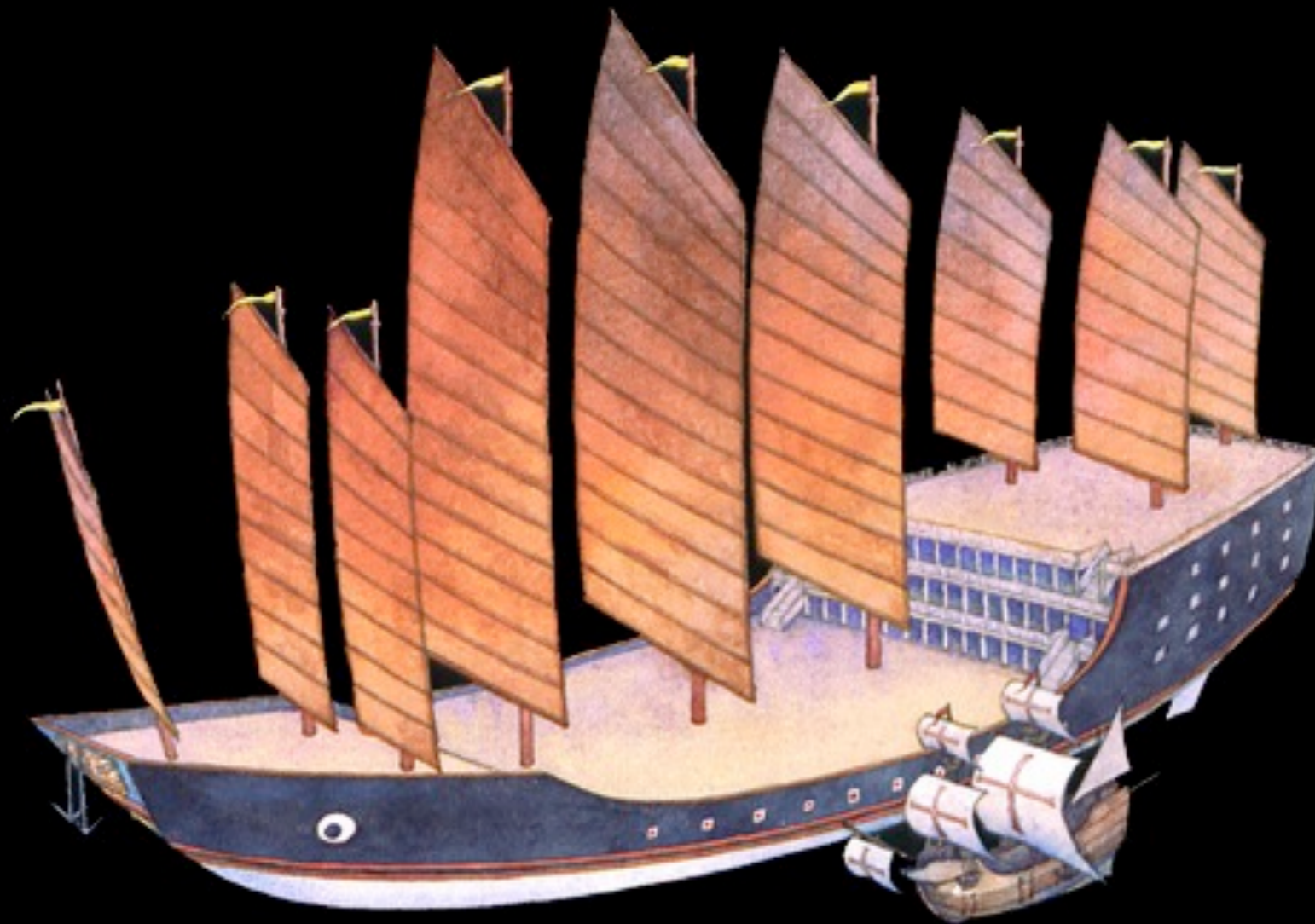




Swedish Brigade



**De Nobilitatibus Sapientii Et Prudentiis Regum, 1326**



**A MING TREASURE SHIP**  
Perhaps 400 ft (122 m) long,  
170 ft (52 m) wide

**VASCO DA GAMA'S  
SÃO GABRIEL**  
About 74 ft (23 m) long,  
18 ft (5 m) wide

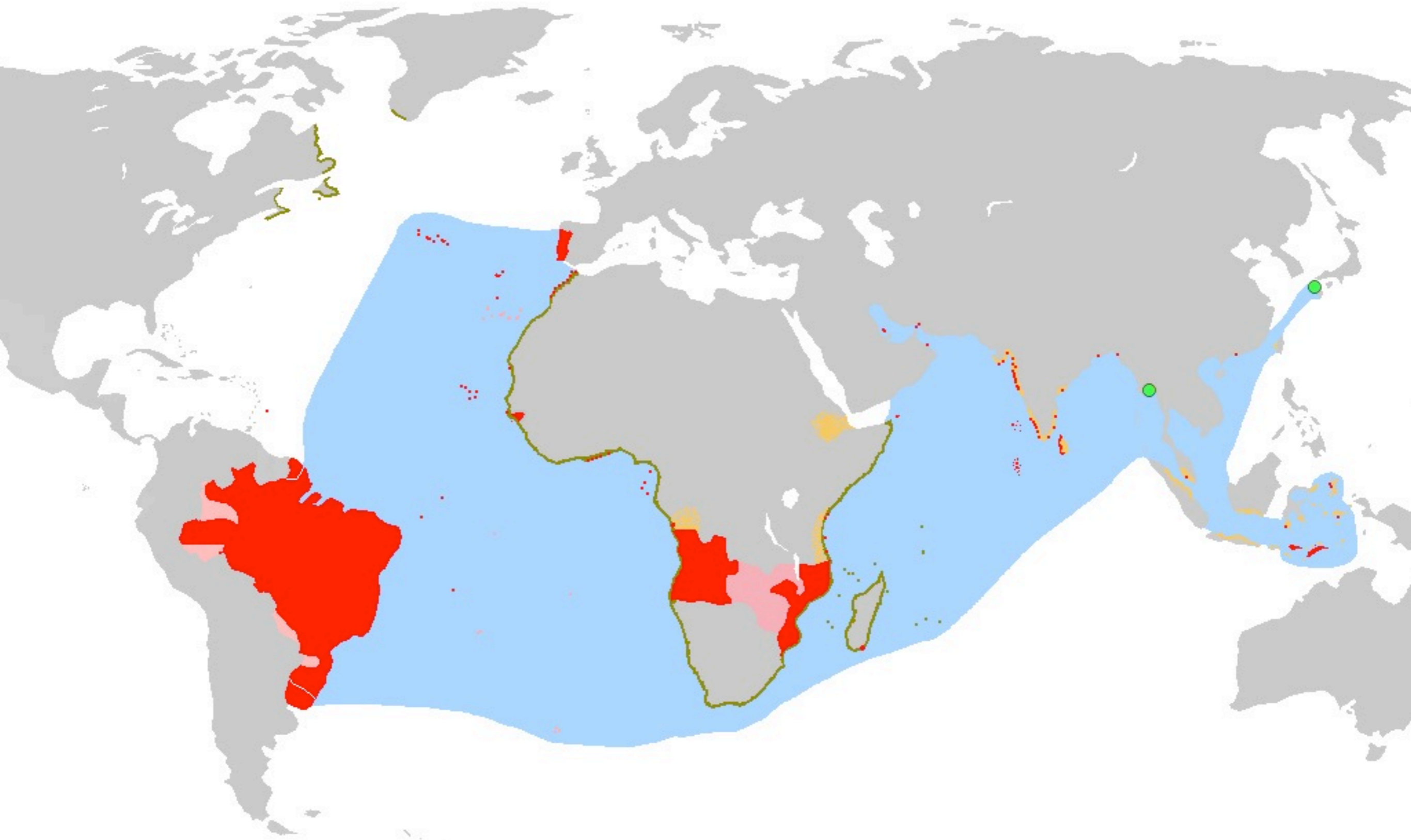


# Navi oceaniche europee

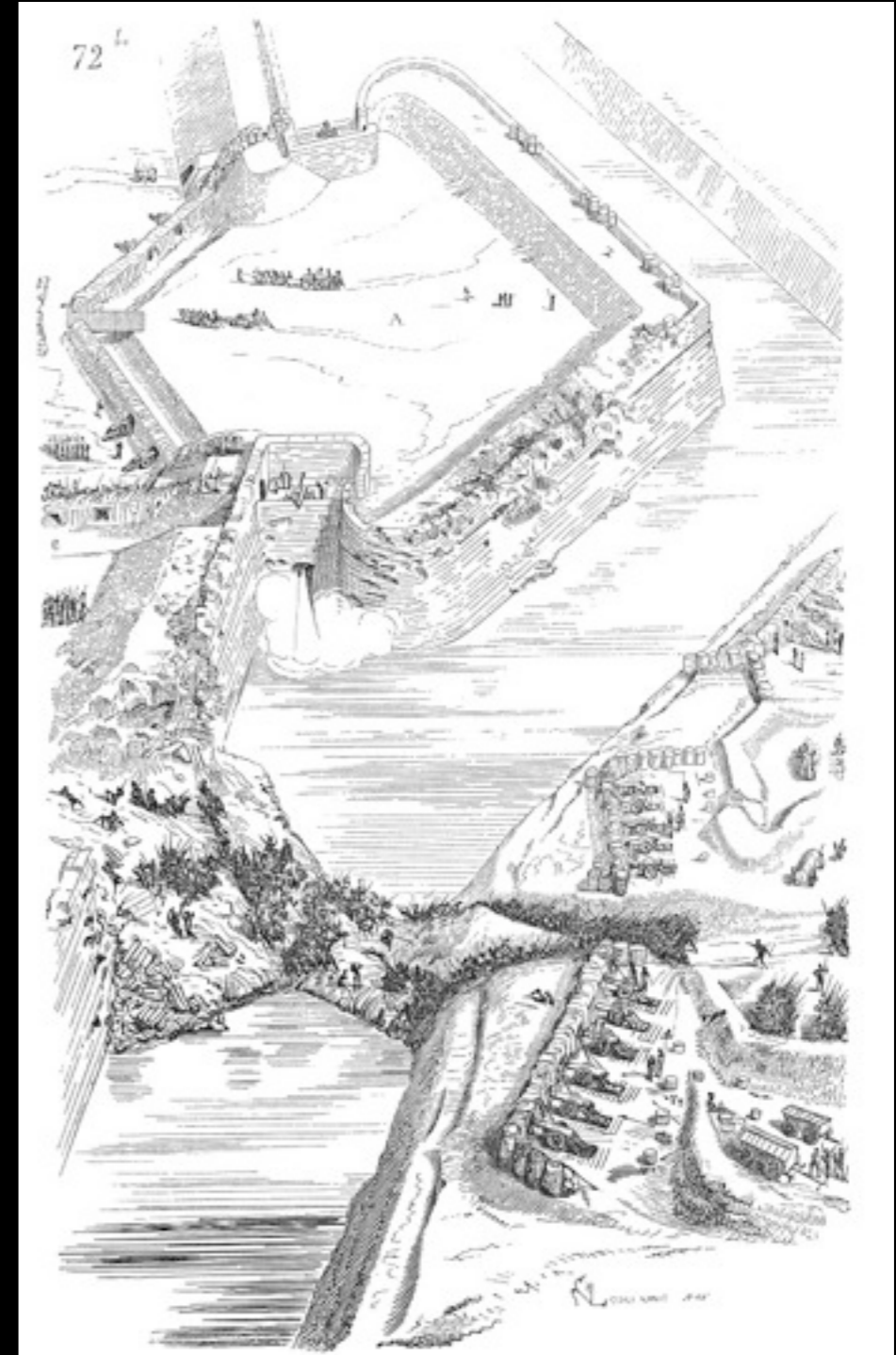
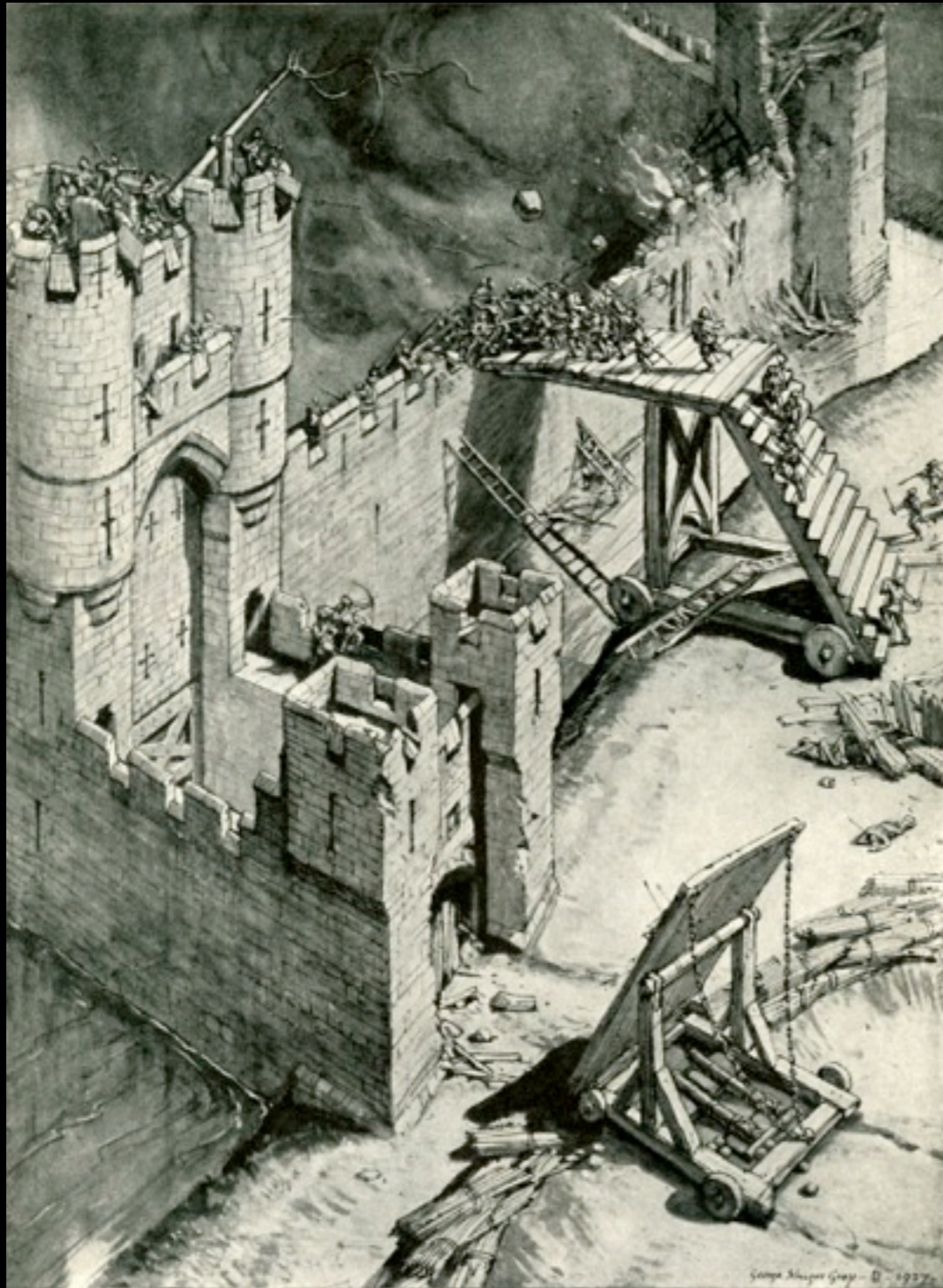


1. Adatte a lunghe traversate
2. Capaci di resistere alle tempeste
3. Dotate di cannoni

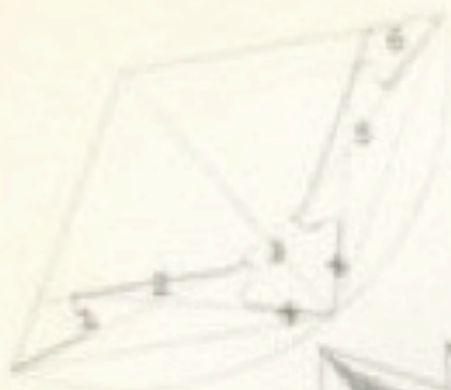
# L'impero portoghese dello Estado de India (1498-1580)



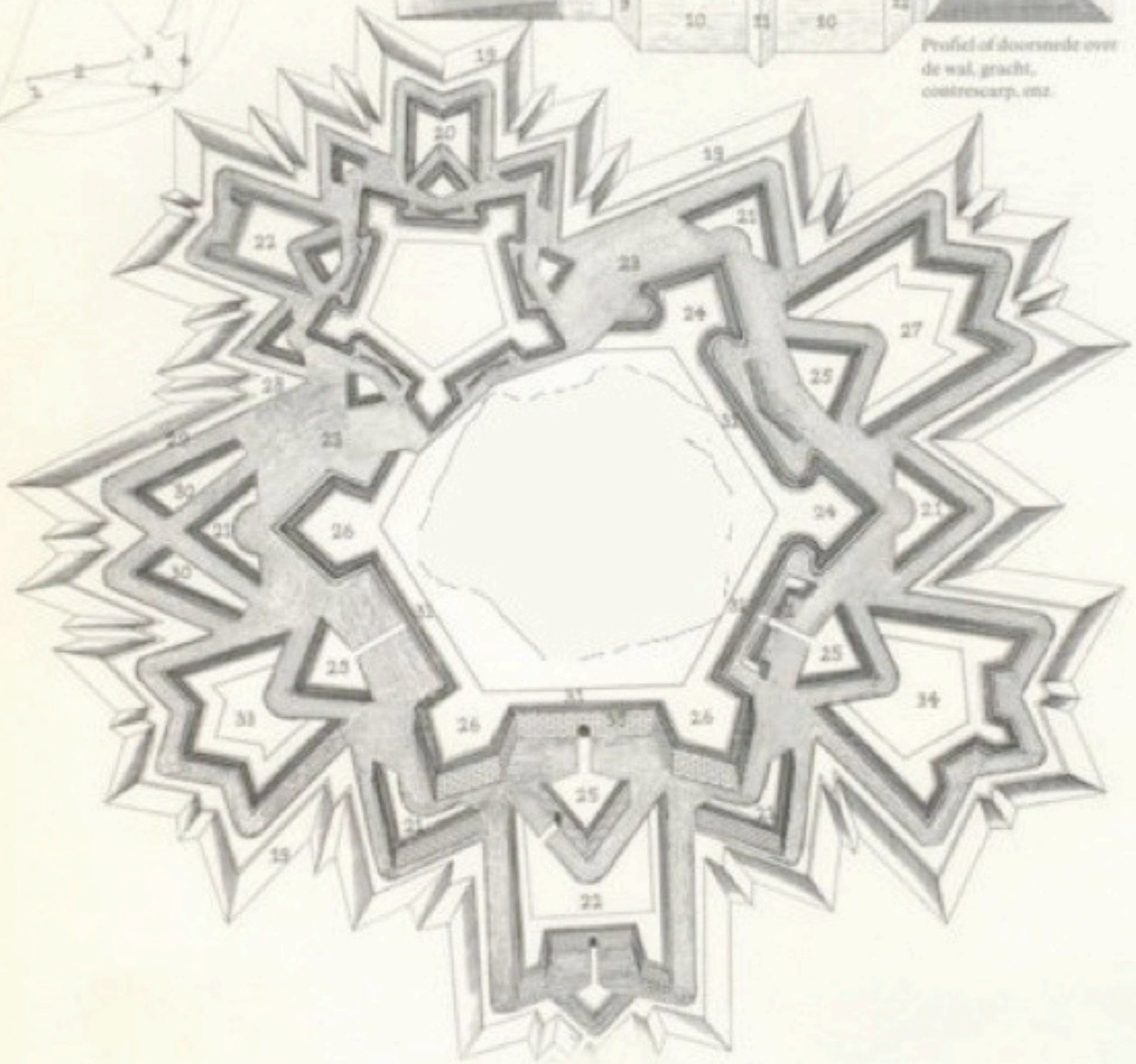
# L'impatto dell'artiglieria

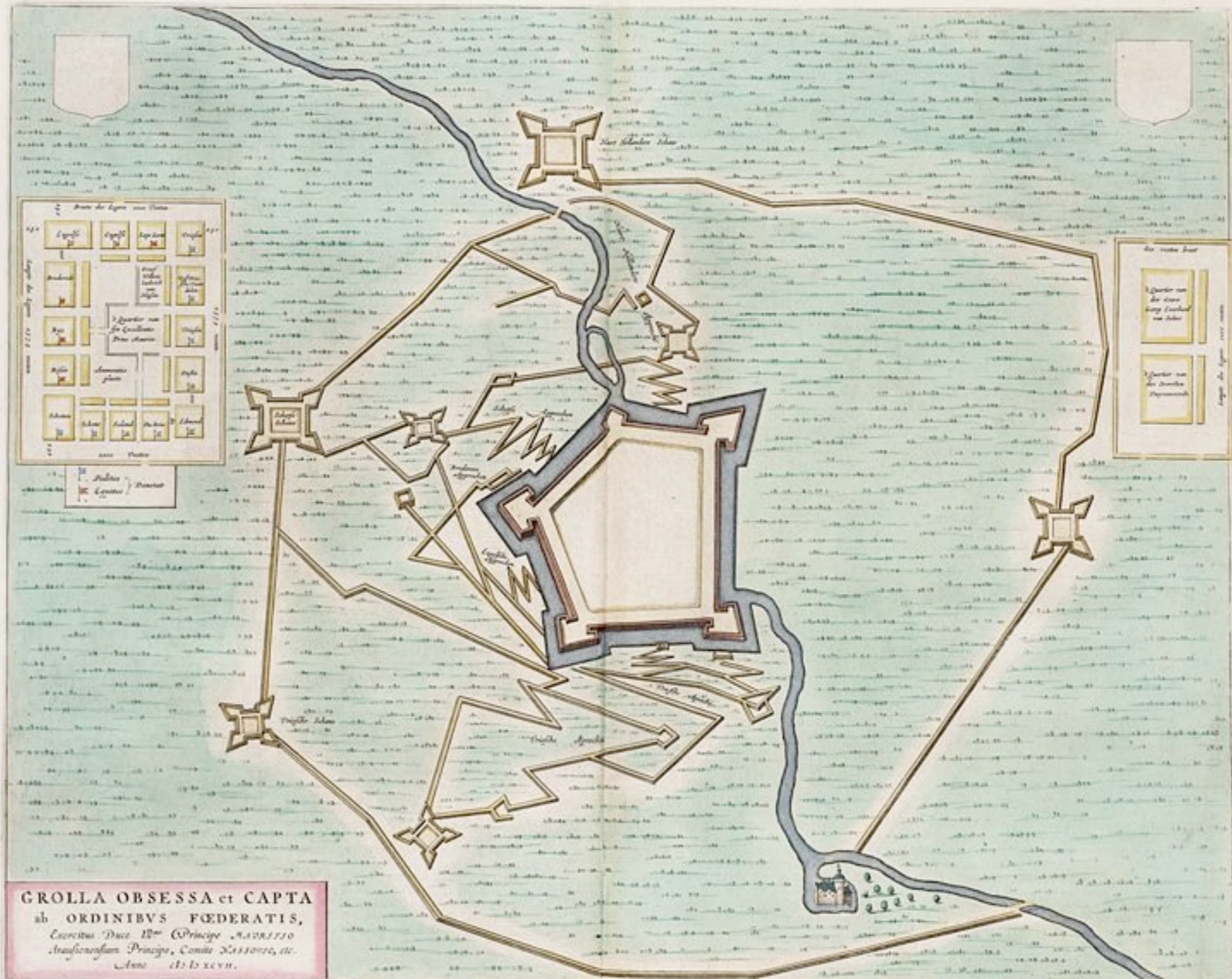






Profil of doorsnede over de wal, gracht, contrescarp, enz.





**GROLLE OBSESSA et CAPTA**  
 ab ORDINIBVS FÆDERATIS,  
*Exercitus Ducis B<sup>th</sup> Principe SASSONIA*  
*Austriacorum Principe, Comite SASSONIA, etc.*  
 Anno 1637.